

**F**ratelli e sorelle, la Madonna si lascia amare da Dio; come argilla nelle mani del vasaio, si lascia plasmare dal Signore.

Dio soltanto conosce l'uomo, perché Lui l'ha creato. Egli ci ha amati per primo e conosce il nostro destino, la nostra strada.

L'atteggiamento dell'umiltà è un atteggiamento proprio delle persone intelligenti, che riconoscono che non sono loro a crearsi, non sono venuti al mondo da se stessi, ma sono frutto di un amore che li ha voluti, che li ha creati.

Così si abbandona la Madonna al Signore, così la Vergine di Nazareth alla volontà di Dio.

La Vergine è piena di ogni virtù, vestita dell'abito della Grazia, incoronata della Corona di Gloria, resa bella dalla sua purezza e dal suo candore, resa pronta come la sposa è pronta per il suo sposo, con l'abito della Grazia rivestita di ori. E' la Regina.

Oggi dobbiamo comprendere che il dono di Dio, gratuito e incommensurabile, sovrasta la creatura, perché quando il mistero si china sulla terra la abbraccia tutta, la coinvolge tutta in un abbraccio, la tiene tutta in se stesso. Dio fa sua la sposa in una unione indissolubile e la porta con sé.

Nel "sì" della Vergine è racchiuso tutto il nostro destino; tutta la storia della terra.

Fratelli e sorelle, tutta la storia trova compimento, realizzazione, nella obbedienza della Vergine Maria.

E' questo un ulteriore insegnamento della Vergine: oltre all'umiltà e alla santità, è necessaria l'obbedienza.

Maria risponde con la Sua obbedienza alla disobbedienza diretta del mondo. Maria risponde con l'accettazione piena del mistero che incombe su di lei e La investe totalmente; risponde con il suo "sì" al Dono di Dio, risponde con un amore unico, fedele e sincero. Rispondendo così, Maria recupera la storia, cambia l'esito della stessa, non più diretta verso il peccato ma verso la vita.

La prima donna, assieme ad Adamo, aveva provocato con il proprio peccato originale la morte; con il "sì" della Vergine, si apre l'amore di una unione con Dio e quindi anche la maternità divina. Ecco quindi che la storia cambia: non più la morte, ma la sorgente della vita.

Non c'è mai un figlio senza un rapporto nuziale, fratelli e sorelle. Non c'è mai un figlio se non nella prospettiva di un dono che Dio vuole dare al mondo; ma quando si tratta del Figlio Unigenito del Padre, si tratta di un evento che permette il recupero di se stesso e la liberazione dal peccato e dalla morte.

*La Madonna è pertanto l'obbedientissima, colei che obbedendo, si abbandona alla volontà del padre e si lascia catturare dal Mistero; vive nel Mistero, si lascia prendere divenendo figlia prediletta del Padre, Sposa fedele, Vergine dello Spirito, Madre feconda, Madre per il figlio di Dio.*

*Invocando il Suo volto, noi recuperiamo la nostra storia e la dimensione vera dell'uomo, liberandoci dal condizionamento dei nostri peccati.*